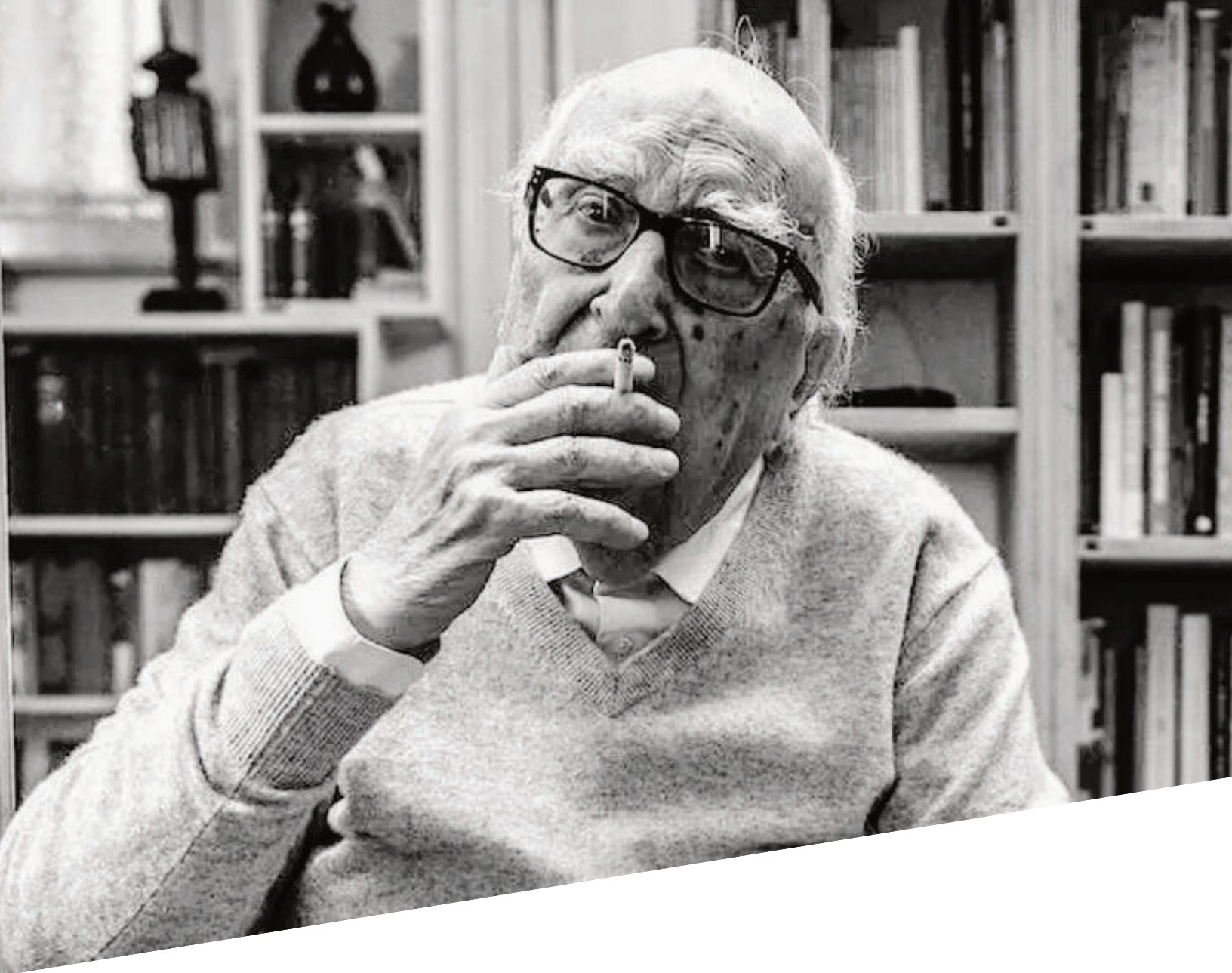




CAMILLERI **1925 - 2025**

UN MESE DA LEGGERE

BIBLIOTECA LAZZERINI
SETTEMBRE 2025

CAMILLERI

1925 - 2025

A settembre celebriamo i cento anni dalla nascita di Andrea Camilleri con una bibliografia tutta dedicata al grande scrittore, sceneggiatore, regista e drammaturgo siciliano.

Autore prolifico e narratore appassionato, Camilleri ha conquistato i lettori con il suo stile inconfondibile, l'ironia sottile, le ambientazioni realistiche e la conoscenza profonda della storia e della società italiana. Con il commissario Salvo Montalbano, il suo personaggio più celebre, ha saputo intrecciare il giallo all'analisi sociale, raccontando una Sicilia contraddittoria e affascinante. Ma la sua produzione va ben oltre: romanzi storici, testi teatrali e riflessioni civili testimoniano un impegno culturale costante.

Per conoscere meglio questa figura poliedrica, iniziamo con *Tutto Camilleri* di Gianni Bonina, una lunga intervista in cui lo scrittore ripercorre la propria carriera: i personaggi, le atmosfere, i contesti e le suggestioni che ne hanno fatto, a buon titolo, l'erede di Pirandello e Sciascia.

Proseguiamo con *Come la penso*, raccolta di saggi e racconti che danno vita ad una vera e propria autobiografia; un viaggio fra personaggi indimenticabili, ricordi d'infanzia, luoghi ed eventi che hanno segnato una vita e un Paese.

Naturalmente, nel nostro percorso non poteva mancare *La forma dell'acqua*. Pubblicato nel 1994, è il primo romanzo con protagonista il commissario Montalbano. La vicenda, ambientata a Vigàta, si apre con il ritrovamento di un cadavere e una scena del crimine costruita ad arte. Salvo Montalbano dovrà indagare seguendo una logica fluida, proprio come l'acqua che prende la forma del recipiente che la contiene.

Concludiamo con *Conversazione su Tiresia*, spettacolo teatrale scritto e interpretato da Camilleri al Teatro greco di Siracusa l'11 giugno 2018. Un racconto intenso che attraversa secoli di letteratura, mito e filosofia, con al centro la figura dell'indovino cieco. Parlando di Tiresia, Camilleri riflette su sé stesso, sulla cecità, sulla conoscenza e sulla memoria, con quella capacità narrativa che ha incantato lettori e spettatori in tutto il mondo.

Dal secondo dopoguerra fino al 2019, anno della sua scomparsa, Camilleri ha dato voce a un'Italia in continua trasformazione, ritraendone vizi e virtù con uno sguardo critico, ironico e appassionato. Questo è solo un assaggio, vieni in Hall a scoprire tutto il mondo di Camilleri!

Confesso, con Neruda, che ho vissuto. Ma mi corre l'obbligo di confessare anche che, alla mia veneranda età, molte delle cose per le quali ho vissuto mi appaiono come fatte da una persona che aveva il mio nome, le mie fattezze, ma che sostanzialmente non ero io.

Andrea Camilleri

SOTTO ALCUNI DEI TITOLI PROPOSTI TROVI UN SIMBOLO. SAI CHE COS'È?
È IL LOGO DI MEDIALIBRARYONLINE, LA BIBLIOTECA DIGITALE TOSCANA: UN SERVIZIO GRATUITO CHE TI PERMETTE DI SCARICARE E-BOOK, FILM E ASCOLTARE AUDIOLIBRI ANCHE DA CASA!
SE NON SEI ANCORA ISCRITTO COMPILA SUBITO IL FORM.
PER TUTTE LE ISTRUZIONI SEGUI I TUTORIAL SULLA NOSTRA PAGINA YOU TUBE



GIANNI BONINA TUTTO CAMILLERI

A 858.CAMI AN.C BON



Una lunga intervista in cui Camilleri parla non solo dei suoi libri ma anche della sua vita, della sua attività, del mondo che lo circonda e di quello che ha creato: i personaggi, le atmosfere, i contesti e le suggestioni che hanno fatto di Camilleri l'erede di Pirandello e Sciascia. Un saggio sull'opera dello scrittore: la genesi di Salvo Montalbano, le sue inchieste in una Vigàta metafora della Sicilia, i romanzi storici ambientati in un'isola che scrive la propria storia da sé. Una sorta di enciclopedia di Camilleri: la vita, le trame dei suoi più di 60 libri, le ascendenze letterarie, l'interpretazione critica.



LORENZO ROSSO UNA BIRRA AL CAFFÈ VIGÀTA

A 858.CAMI AN.BIR

Un libro che raccoglie conversazioni autentiche e intime con Andrea Camilleri, restituendoci il volto più umano e vicino del maestro. Tra una birra e un dialogo al leggendario Caffè Vigàta, emerge una Sicilia narrata con la voce roca e profonda dello scrittore, fatta di odori di mare, ricordi di guerra, sogni, passioni letterarie e riflessioni sulla lingua.

La Vigàta di Camilleri diventa così tangibile: attraverso aneddoti, riflessioni, racconti dei bombardamenti, primi amori letterari, il rapporto con Leonardo Sciascia all'ombra di Verga e Pirandello, il racconto di un successo che ha tardato a venire, la passione per i romanzi storici e una quantità indicibile di libri letti e immaginati.



ANDREA CAMILLERI COME LA PENSO

A 858.CAMI AN.COM

Saggi e di racconti che danno vita ad un'autobiografia. Per la prima volta, il laboratorio creativo di Andrea Camilleri si svela al lettore: un viaggio ricco di personaggi indimenticabili, luoghi, eventi piccoli e grandi che hanno segnato una vita e un Paese. Una sezione è dedicata naturalmente a Montalbano e a Vigàta, ma il racconto si allarga, spaziando tra letteratura, filosofia, politica e società. Che bellezza immergersi nei ricordi d'infanzia dello scrittore, nelle sue "controstorie" della Sicilia, e vedere l'Italia attraverso lo sguardo lucido, critico e ironico di una delle voci più amate del nostro tempo. Un ritratto vivido e appassionato, una scoperta continua.

ANDREA CAMILLERI ORA DIMMI DI TE

A 858.CAMI AN.ORA

Camilleri sta scrivendo quando la pronipote Matilda si intrufola a giocare sotto il tavolo, e lui pensa che non vuole che siano gli altri – quando sarà grande – a raccontarle di lui. Così nasce questa lettera, che ripercorre una vita intera con l'intelligenza del cuore: illuminando i momenti in base al peso che hanno avuto nel rendere Camilleri l'uomo che tutti amiamo. Dall'incontro con il gerarca Pavolini a una strage di mafia nella sua Porto Empedocle, da una lezione memorabile all'Accademia Silvio D'Amico alle parole commosse di un vecchio attore, dall'amore per Rosetta all'amicizia con Elvira Sellerio: ogni episodio è un modo per parlare di ciò che rende la vita degna di essere vissuta. Un ritratto di Camilleri nella sua forma più autentica.

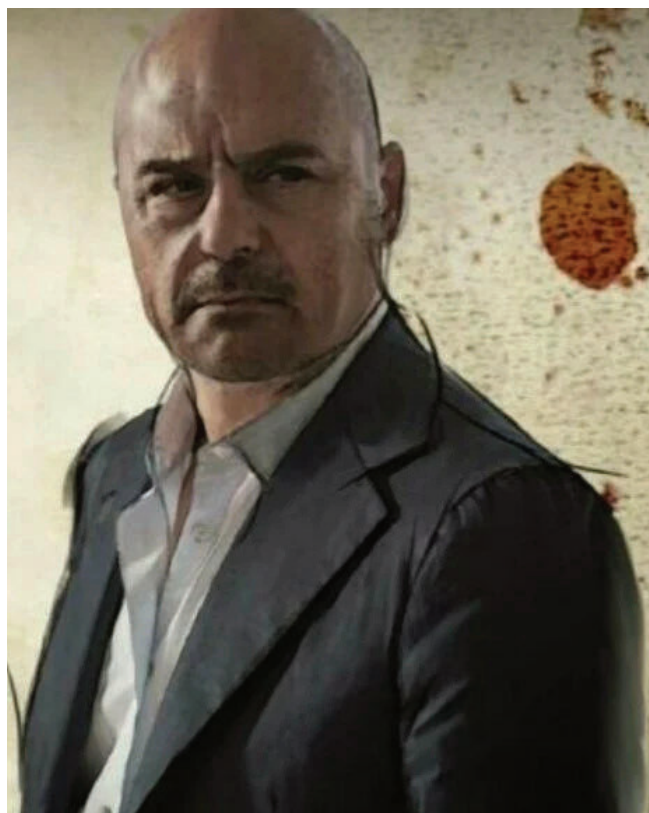




SAVERIO LODATO FA RACCONTARE ANDREA CAMILLERI LA LINEA DELLA PALMA

A 858.CAMI AN.LIN

Racconto autobiografico e allo stesso tempo pamphlet politico, *La linea della palma* è una lunga conversazione in cui Camilleri mette a nudo la sua esperienza di scrittore e di uomo di spettacolo, ma anche di uomo impegnato politicamente. Pagine di grande intensità, a volte pungenti sino all'invettiva, dense di ricordi sugli anni del fascismo e della guerra, sulla sua esperienza come militante politico del partito comunista, riflessioni sulla mafia di ieri e di oggi, e su quella mentalità subdola e strisciante che - proprio come le vegetazioni tropicali delle palme - dalla Sicilia penetra in tutta Italia e in Europa.



IL COMMISSARIO MONTALBANO REGIA DI ALBERTO SIRONI

M SERIE TV MON

Una delle serie televisive italiane più amate e di maggior successo è ispirata i romanzi di Camilleri, 37 episodi ambientati nell'immaginaria cittadina siciliana di Vigàta. La serie segue le indagini del commissario Salvo Montalbano, interpretato da Luca Zingaretti, poliziotto brillante e dal forte senso etico, diviso tra rigore professionale e un'ironia disincantata. Tra casi complessi, paesaggi mozzafiato, sapori mediterranei e una galleria di personaggi vividi e affascinanti, la serie racconta non solo il crimine, ma anche le contraddizioni e le bellezze della Sicilia contemporanea. Un poliziesco dal tono unico, capace di coniugare suspense, umanità e denuncia sociale.



COSTANZA DI QUATTRO LA MIA CASA DI MONTALBANO

A 858.DIQU CO.MIA

Sicilia, primi anni Novanta, una casa sul mare. La terrazza brulica di avventori accaldati, brocche di caffè e aranciata presidiano la tavola, i bambini seminano la sabbia sul pavimento. Tra loro, anche l'autrice, Costanza, che ripercorre la vita dentro e fuori le stanze della casa di villeggiatura di famiglia, prima che facessero spazio al set televisivo ispirato ai romanzi più amati di Andrea Camilleri. Tanti ricordi che regalano personaggi insieme unici e veri: a cominciare dal nonno, chino sul pianoforte o in un baciamento, e dalla nonna, con la sua grazia decisa e i prendisole fiorati.



LA CAPONATINA DI ADELINA

GTP 641.594 58.CAP

Un libro che raccoglie tutte le ricette amate dal commissario Montalbano e che si incontrano sfogliando le pagine dei tanti romanzi di Andrea Camilleri. L'entusiasmo di Montalbano quando apre il frigorifero e trova i piatti cucinati da Adelina, o la soddisfazione quando si siede al tavolo della trattoria di Enzo o di altri locali, svelano un mondo fatto di stuzzicanti sapori, ingredienti e piatti tipici della meravigliosa Sicilia. Chi non ricorda la mitica caponatina, delizia del palato e "compagna" perfetta da assaporare nella verandina che si affaccia sul mare di Vigata; o ancora la pasta 'ncasciata... Preparare le ricette del libro sarà come cenare con l'amato commissario siciliano a casa propria.



ANDREA CAMILLERI I RACCONTI DI NENÈ

A 858.CAMI AN.RAC NEN



Camilleri riesce sempre a creare una magia narrativa nei suoi racconti. Con poche pennellate evoca i personaggi in modo talmente vivido da renderli reali. Con pochi tratti ce li fa conoscere nella loro intimità e con le loro debolezze. Tra i più intimi, autobiografici e sentiti del romanziere siciliano, questi racconti ci riservano una sorpresa in più, perché i personaggi evocati si chiamano Leonardo Sciascia e Luigi Pirandello, Eduardo De Filippo e Renato Rascel, Jean Genet e Samuel Beckett. Così Camilleri ci porta per mano dentro storie vere, che appartengono alla sua vita e alla sua memoria.



ANDREA CAMILLERI CONVERSAZIONE SU TIRESIA

M DOC 792.CAM

«Chiamatemi Tiresia. Per dirla alla maniera dello scrittore Melville, quello di Moby Dick. Oppure Tiresia sono, per dirla alla maniera di qualcun altro...». Questo l'inizio della *Conversazione su Tiresia*, un racconto che ricostruisce la storia del celebre indovino attraverso i secoli: 63 versioni del mito declinato in età antica e moderna da scrittori, poeti, filosofi, drammaturghi. E scorrendo dell'indovino cieco Camilleri si abbandona al racconto, narra di miti e di dèi, di libri e scrittori, di uomini e donne, di teatro e personaggi, di sé e dell'oggi, di cecità e preveggenza, e lo fa nel modo mirabile che i lettori gli conoscono. Il destino di un protagonista letterario si snoda dalla tragedia greca a Omero, Dante, Eliot, Apollinaire, Primo Levi e tanti altri; persino Woody Allen lo fa apparire in un suo film.



ANDREA CAMILLERI LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO COLLURA

A 858.CAMI AN.INC

Dopo essere rimasto ferito nel corso di una sparatoria, il commissario Vincenzo (Cecè) Collura decide di trascorrere un periodo di convalescenza su una nave da crociera. Il commissario si trova a indagare su una serie di piccoli e divertenti gialli, aiutato da un fedele collaboratore, il triestino Scipio Premuda. Il mistero del finto cantante, il fantasma apparso in una cabina, lo scambio tra due gemelle, la comparsa di un cadavere sconosciuto, la bisca clandestina, il furto di preziosi gioielli: sono queste alcune delle inchieste che Cecè conduce, seguendo il fiuto dello sbirro.



ANDREA CAMILLERI LA TRIPLA VITA DI MICHELE SPARACINO

A 858.CAMI AN.TRI



A Vigata c'è un agitatore di folle: Michele Sparacino. Quando scopre che l'orologio del municipio va avanti di dieci minuti aizza i lavoratori delle cave di zolfo contro i padroni che fanno i furbi e innesca uno sciopero generale. Ma Michele Sparacino non esiste davvero, è il risultato della fantasia di Liborio Sparuto, un giornalista pigro e bugiardo che, per spiegare ai lettori i fatti che sconvolgono Vigata, non trova di meglio che inventarsi questa imprevedibile figura di fuorilegge. Anche se un Michele Sparacino in carne e ossa esiste, è nato "alla mezzanotte spaccata tra il tri e il quattro di ghinnaro" del 1898. Sempre nel posto sbagliato al momento sbagliato, passa la vita a scontare sulla propria pelle le bugie di Sparuto.



ANDREA CAMILLERI IL CIELO RUBATO

A 858.CAMI AN.CIE

Una donna bella e sfuggente, un notaio di Agrigento che nasconde un segreto e il viaggio a Girgenti di Pierre-Auguste Renoir, un viaggio misterioso che nessuno storico dell'arte ha mai saputo collocare nel tempo. Questo libro è un epistolario a una sola voce che si interrompe bruscamente. Un giallo nel giallo brillantemente risolto dall'indagine sul campo di Andrea Camilleri. «Sto scrivendo una cosa nuova e complessa. Un racconto lungo su un viaggio poco noto che Pierre-Auguste Renoir fece ad Agrigento, riferito dal figlio Jean Renoir nella biografia sul padre. Sembra che al papà avessero rubato il portafoglio, che sia stato ospitato dal contadino cui aveva chiesto di fargli da guida, uno che s'offese quando alla fine gli fu offerto un compenso, tanto che la moglie Aline risolse togliendosi una catenina con la Madonna e regalandogliela. Si separarono tra i pianti. Altro non c'è. Ma io scrivo.»(Andrea Camilleri)



ANDREA CAMILLERI IL TEATRO CERTAMENTE

A 858.CAMI AN.TEA

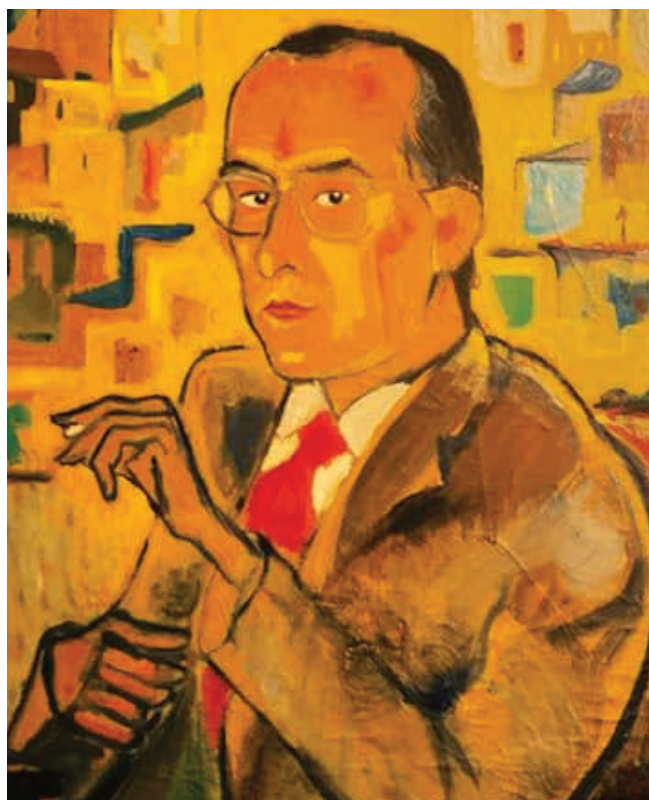
Una conversazione in cui gli interlocutori sono un ex e devoto allievo dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, il regista Giuseppe Dipasquale, e il suo maestro di regia teatrale, Andrea Camilleri. Discutono su quella che Camilleri chiama «dicibilità teatrale»: su come «trasformare le cose scritte in cose dette»; sulla trasposizione teatrale dei testi narrativi dello stesso Camilleri o di Pirandello. Dipasquale legge le opere di Camilleri, e Camilleri legge se stesso. Le letture a volte divergono, ma Camilleri lascia sempre libertà di giudizio.



MARCELLO SORGI LA TESTA CI FA DIRE

A 858.CAMI AN.C SOR

Pubblicato per la prima volta vent'anni fa questo «dialogo» offre uno sguardo profondo e quasi indiscreto nel «caso Camilleri» proprio mentre l'autore stava diventando il fenomeno culturale che oggi conosciamo. Il suo modo di raccontarsi aiuta a comprenderne il successo. Camilleri riesce a tenere insieme elementi spesso lontani tra loro: elevata cultura e popolarità, saggio distacco e immersione nel proprio tempo. Così questo libro racconta la nascita di uno scrittore straordinario e il formarsi della sua originalità letteraria. Tra ricordi e avventure, riflessioni, segreti di scrittura, ritratti di figure influenti, e naturalmente il rapporto difficile con il personaggio di Montalbano, destinato a conquistarsi una vita propria.



ANDREA CAMILLERI VI SCRIVERÒ ANCORA

A 858.CAMI AN.VIS



«Il Camilleri dell'epistolario è un infervorato studente fuorisede. Vive a Roma. È un borsista dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica. Ha due insigni maestri, Silvio d'Amico e Orazio Costa. Fa subito amicizia con Vittorio Gassman, giovane attore del teatro di posa. Lui studia regia teatrale. È un moderno Robinson Crusoe, che di continuo deve inventarsi un alloggio sempre provvisorio, le suppellettili necessarie, tutti i gesti della giornata tra il lavaggio della biancheria e la ricerca di un ristorante alla portata delle sue tasche semivuote, nonostante le sollecite sovvenzioni di una famiglia tutt'altro che ricca. In casi estremi può sempre contare su qualche generoso buffet da assaltare, magari in compagnia di una attricetta dell'Accademia...» Salvatore Silvano Nigro.

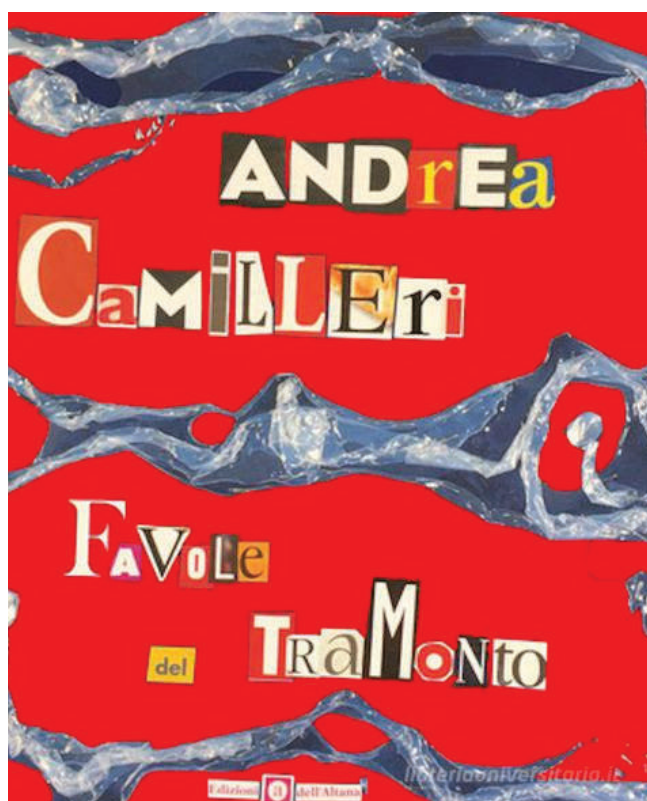


ANDREA CAMILLERI, UGO GREGORETTI
PINOCCHIO MAL VISTO DAL GATTO E LA VOLPE

B P 428



Il Gatto e la Volpe sono davvero stanchi della cattiva fama che li circonda. Collodi non gli ha reso giustizia. Non era loro intenzione truffare Pinocchio, al contrario volevano educarlo e insegnargli a non fidarsi del primo che passa. E invece. Guardate un po' quanto fango è stato gettato su "due educatori di rango" come loro! Così chiedono un nuovo processo. In aula, presiede il giudice Orango, mentre avvocati dell'accusa e della difesa interrogano testimoni famosi come la Fata Turchina, i Dottori e il Serpentone, il Professor Grillo o la Lumaca. Riusciranno i due a farsi riabilitare?



ANDREA CAMILLERI
FAVOLE DEL TRAMONTO

A 858.CAMI AN.FAV

L'autore le chiama *Favole del tramonto*, evocando - nella nota introduttiva - un incantesimo amaro e ironico da cui prendono vita. Sono racconti brevi, a volte fulminei nella forma, ma densi di significato: si allacciano idealmente alla tradizione di Esopo e Fedro, passando per una tappa obbligata, Svevo, fino a ritornare al presente, nel cuore del terzo millennio. Un Camilleri diverso? Forse meno di quanto sembri. Anche queste favole, infatti, sono indagini: spietate ma partecipi, sulla condizione umana. Indagini in perfetta simbiosi con le immagini di Angelo Canevari.



LUCA CROVI **L'OCCHIO DELL'ASSASSINO**

F 800.GIALLI.B 69

Quando leggiamo la storia di un killer, di un criminale, sono le zone oscure della sua mente a tenerci incollati alla pagina. Guardare la realtà attraverso gli occhi di un assassino significa non avere più filtri tra noi e il male, e scoprire che può annidarsi ovunque, anche dentro di noi. Questa antologia ci porta al confine dove i buoni si specchiano coi cattivi, mettendoci di fronte al più terribile dei segreti: la persona più innocente può assumere il volto di un omicida. Nei racconti selezionati da Luca Cровi i maestri del genere si misurano con lo sguardo dei cattivi: incontriamo così il Capitan Assassino di Dickens, i ladri di cadaveri di Stevenson, il detenuto n. 82 di Conan Doyle, la casalinga ingrignata di Maurizio de Giovanni che si confronta con il commissario Ricciardi, "la primula rossa di Corleone" di Camilleri... Un viaggio infernale che parte dagli autori che hanno inventato e reso grande il genere e arriva fino a oggi.



ANDREA CAMILLERI **LA VUCCIRIA**

A 858.CAMI AN.VUC

Questo racconto di Andrea Camilleri è ispirato al quadro di Renato Guttuso dedicato alla Vucciria, il più grande e più famoso mercato di frutta e verdura, di pesce e carne di Palermo. «Un narratore o un commediografo, davanti alla Vucciria, avrebbero materia di scrittura sino alla fine dei loro giorni», scrive Camilleri. «La vucciria la conosco bene. Negli anni '44-'47 frequentavo l'università di Palermo e quasi ogni giorno mi ci recavo per mangiarmi 'u panu cu 'a meusa di cui ero ghiottissimo. Era un luogo che apriva la fantasia. Perché era un luogo dov'erano possibili accadimenti impossibili altrove».

Il libro è completato da una prefazione di Fabio Carapezza Guttuso che racconta come venne dipinto il quadro, la sua simbologia, e la sua collocazione finale.



ANDREA CAMILLERI LA FORMA DELL'ACQUA

A AUDIO 800.CAM 3



Pubblicato nel 1994, *La forma dell'acqua* è il romanzo che dà vita al celebre Commissario Salvo Montalbano.

La vicenda, ambientata a Vigàta, inizia con un caso ambiguo: il cadavere dell'ingegnere e politico locale Silvio Luparello viene trovato in un'automobile in una zona malfamata, noto come "la munnara", in circostanze compromettenti. Montalbano percepisce subito che la scena è costruita ad arte per manipolare la verità, e la sua indagine prende una forma sinuosa, proprio come l'acqua che assume il profilo del recipiente che la contiene. È un romanzo che ha inaugurato una saga amatissima, caratterizzata da leggerezza narrativa, acume, ironia e una profonda introspezione sociale.



ANDREA CAMILLERI LA LUNA DI CARTA

A AUDIO 800.CAM 2



Angelo Pardo, un informatore medico, viene trovato morto nella periferia di Vigàta, con un colpo di pistola in faccia e un corpo in posa scandalosa. Tra le ipotesi investigative emergono, oltre a un possibile delitto passionale, anche motivi legati alla droga e alla politica. Al centro delle indagini, due donne ambigue e affascinanti: Michela, la sorella del defunto; e Elena Sclafani, l'amante. Entrambe esercitano un potente fascino sul commissario. Montalbano, introspectivo e consapevole della sua fragilità, dovrà districarsi tra segreti, doppie verità e false piste. Il titolo stesso, *La luna di carta*, richiama un ricordo d'infanzia: il padre che prendeva in giro il giovane Salvo, dicendogli che la luna era fatta di carta — una menzogna cui lui credeva — metafora potente della fiducia e dell'inganno.



MARCELLO FOIS, PREFAZIONE DI ANDREA CAMILLERI SEMPRE CARO

A 858.FOIS MA.SEM

Nuoro, fine Ottocento. Bustianu Satta, al secolo Sebastiano Satta (1867-1914), giovane avvocato e poeta, accetta di difendere Zenobi Sanna, un pastore accusato di furto di bestiame. Il giovane, inspiegabilmente, non solo si è dato alla latitanza ma pare voglia distruggere le possibili prove a suo favore complicando una vicenda che pareva di facile soluzione. Fois ci immerge in una storia oscura e delittuosa, una storia che costringerà l'avvocato a improvvisarsi investigatore. Nella prefazione di Andrea Camilleri si può leggere: «Dice che l'avevano visto pensieroso, come sempre quando aveva una causa difficile. Che tutto si poteva dire di lui, ma non che non prendesse sul serio il suo lavoro». «Come si sa, un "giallo" non urbano è veramente perla rara. Ma da questo momento non parlerò più di "giallo", dire che questo di Fois sia un romanzo "giallo" suona riduttivo. Romanzo, semplicemente. E con tutte le carte in regola».



EMMA DANTE, PREFAZIONE DI ANDREA CAMILLERI BESTIARIO TEATRALE

A 858.DANT EM.BES

Dalla fondazione della compagnia Sud Costa Occidentale a Palermo nel 1999, Emma Dante attraversa lo Stretto con *mPalermu* (Premio Scenario 2001), ma continua a trarre forza creativa dalla sua terra d'origine. Il suo teatro suscita passioni forti, tra entusiasmi, polemiche e critiche. Questo Bestiario teatrale intreccia più filoni: quello familiare, profondamente radicato nella cultura siciliana (dalla *Trilogia della famiglia* siciliana a *Le sorelle Macaluso*); quello fiabesco e perturbante, segnato dal tema del travestimento (*Le pulle*, *Mishelle di Sant'Oliva*, *Operetta burlesca*); e infine quello classico, che rievoca le origini grecosicule, portando in scena una *Medea* contemporanea. Ricorrono temi universali: la vita e la morte, il sesso, le relazioni tra generazioni, la critica al potere, la diversità. I testi raccolti in questo volume sono impreziositi dalla prefazione di Andrea Camilleri.